# Castello Svevo

Spazi espositivi

*Castello Svevo*

Il Castello di Bari, storicamente attribuito a Ruggero il Normanno, è stato eretto nel 1131; sorge su preesistenti strutture abitative di epoca bizantina.
Si deve a Federico II di Svevia negli anni compresi tra il 1233 ed il 1240 il recupero del castello danneggiato da Guglielmo il Malo (1156) utilizzando il precedente impianto e la superstite struttura della cinta esterna e delle torri. Durante il periodo Angioino per volere di Carlo I vennero eseguiti importanti lavori di restauro ad opera dei protomagistri Pietro d'Angincourt e Giovanni di Toul.
Nel '500 sotto Isabella d'Aragona e sua figlia Bona Sforza, fu costruita la cinta bastionata e sistemato il cortile centrale, con la scalinata a doppia rampa. Nell'ottocento il castello fu utilizzato come carcere e successivamente come caserma.

**Luogo** | Indirizzo

**Indirizzo**: P.za Federico II di Svevia
**Numero civico**: 4
**Cap**: 67030
**Comune**: Bari
**Provincia**: Bari (BA)
**Regione**: Puglia
**Telefono**: 0805286219 5286111
**Fax**: 0805245540
**Email**: urp.ambienteba@arti.beniculturali.it

**Luogo** | Galleria delle Immagini

Castello Svevo

**AD**Arte | **Sintesi di accessibilità**

Informazioni raccolte con un sopralluogo terminato il 27 ottobre 2011.

Il Castello Svevo si trova in Piazza Federico II di Svevia a Bari. I piani del castello aperti al pubblico sono tre e cioè: il piano interrato il piano terra ed il primo piano.
Al piano interrato ci sono gli **Scavi Normanno Svevi**, al piano terra ci sono la **biglietteria**, il **servizio igienico riservato** a persone con disabilità, il **Vestibolo e Loggia Federiciani,** il **Cortile Federiciano**, la **Sala Multimediale** e la **Cappella di San Stanislao**. Al primo piano ci sono le sale espositive: **Sala Uno**, **Sala Angioina** e **Sala Bona Sforza**.
Al **portone** di ingresso e uscita al castello si giunge attraversando un ponte su un fossato. Di fronte all'ingresso a circa 9 metri di distanza, si trova la biglietteria, per entrarvi bisogna oltrepassare due **porte** consecutive il cui passaggio minimo è di 90 centimetri. Dalla porta della

biglietteria, dopo un **percorso** in leggera pendenza di 58 metri si arriva allo spazio chiamato Vestibolo e Loggia Federiciani dove c'è una soglia alta 8 centimetri, questo dislivello è superabile attraverso due **rampe**, una a salire ed una a scendere con pendenza massima del 12%. Attraversando il Vestibolo e Loggia Federiciani si arriva al Cortile Federiciano. Sul Cortile si affacciano vari ambienti tra cui il servizio igienico riservato, cui si accede dopo un **percorso** lungo 14.80 metri con una larghezza minima di 79 centimetri; anche alla Sala Multimediale si entra dal Cortile. In prossimità dell'ingresso c'è una **rampa** inclinata del 10%, all'interno della sala ci sono uno schermo per proiezioni e spazi liberi tra le sedute fisse. Dall'interno della Sala Multimediale si raggiunge il piano interrato scendendo una **scala** che conduce ad una passerella in metallo sopraelevata sopra agli Scavi Normanno Svevi, da cui ci si affaccia sull'area sottostante. Per accedere alla Cappella di San Stanislao, dal Cortile Federiciano, si deve superare un gradino alto 12 centimetri, largo 144 centimetri e profondo 30 centimetri.
Dal Cortile si sale al primo piano tramite una **scala**, oppure attraverso un **ascensore** e una **piattaforma elevatrice** raggiungibili dopo un **percorso** in pendenza lungo 9.60 metri, lungo cui c'è una **rampa** costituita da più tratti, con una pendenza massima del 10%.
Saliti dalle scale nel cortile si arriva ad un pianerottolo dove ci sono due **gradini** in pietra e poi c'è una **porta** automatica scorrevole in corrispondenza della quale ci sono altri due **gradini** in legno. Superata questa porta si accede alla Sala Uno, da qui si prosegue per la Sala Angioina e poi per la sala Bona Sforza; le sale sono collegate tra loro da passaggi senza porta.
Le vie d'esodo conducono in luogo statico sicuro al piano primo e all'uscita dal castello al piano terra.
Alla data della rilevazione alcuni spazi sono chiusi per restauro.

# The Swabian Castle, Bari

The Swabian Castle (*Castello Svevo*) of Bari is historically attributed to the Norman King Roger II. It was built in 1131 on the remains of earlier Byzantine dwellings. In 1156 it was damaged by Guglielmo il Malo (William I of Sicily, known as William the Wicked) and rebuilt by Frederick II of Swabia between 1233 and 1240 re-using the existing layout and the surviving structure of the external walls and towers. During the Angevin period, Charles of Anjou had major restoration works carried out by his protomagisters (master builders) Pierre d'Agincourt and Jean de Toul. In the sixteenth century under Isabel of Aragon and her daughter, Bona Sforza, the outer ring of fortifications was built and the central courtyard was reorganised, including the construction of the double ramp staircase. In the nineteenth century the castle was used as a prison, and later as a barracks.

**The place |** Address

**Address**: Piazza Federico II di Svevia
**Street number**: 4
**Postcode**: 67030
**Municipality**: Bari
**Province**: Bari (BA)
**Region**: Puglia
**Telephone**: 0805286219 5286111
**Fax**: 0805245540
**Email**: urp.ambienteba@arti.beniculturali.it

**AD**Arte **| Accessibility summary**

Information collected and site visit completed on 27 October 2011.

The Swabian Castle is at Piazza Federico II di Svevia in Bari.
The basement, ground, and first floors are open to the public.
The **Norman-Swabian excavations** are at the basement.
The **ticket office**, **disabled WC**, the **Vestibule and Loggia of Frederick II**, the **Courtyard of Frederick II**, the **Multimedia Room,** and the **Chapel of St. Stanislaus** are at the ground floor.
**Exhibition Room 1**, the **Angevin Room**, and the **Bona Sforza Room** are at the first floor.
The entrance portal (which is also the exit) is reached by crossing a bridge over a dry moat.
Opposite the entrance, about 9m away, two consecutive doors each with a clear width of 90cm lead into the ticket office.
About 58m along a slightly sloping route from the ticket office, there is a threshold 8cm high with two ramps, one up and one down, each with a maximum slope of 12%, leading into the Vestibule and Loggia of Frederick II.
The route then continues into the Courtyard of Frederick II.
Various rooms open off the Courtyard, including the Multimedia Room and the disabled WC, which is reached via a route 14.80m long with a minimum clear width of 79cm.
There is a ramp with a slope of 10% at the entrance to the Multimedia Room. The room contains a projection screen and fixed seating with unobstructed space between the rows.
At the door of the Chapel of St. Stanislaus there is one step up from the Courtyard, measuring 12cm high, 144cm wide, and 30cm from front to back.
After the Courtyard the route is on an incline for about 9.60m and has several ramped parts with a maximum slope of 10%, leading to the staircase, lift, and platform lift to the first floor.
After the landing at the first floor there are two stone steps followed by an automatically-opening sliding door, and then two more wooden steps into Exhibition Room 1, the Angevin Room and the Bona Sforza Room, all ofd which are connected by passages without doors.
The escape routes from the first floor lead to a safe place. The escape routes from the ground floor lead to the exit from the castle.
At the time of the survey some rooms were closed for restoration.